



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

SOTTOCOMITATO MONITORAGGIO E CONTROLLO

Verbale

Riunione del 7 Giugno 2017

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Via XX settembre 97 - Roma

Il Sottocomitato Monitoraggio e Controllo si riunisce il giorno 7 Giugno 2017, nella Sala del Parlamentino del Ministero Economia e Finanze, co-presieduto dall'Ispettore Generale Capo dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF IGRUE) e dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).

Il Sottocomitato, constatata la presenza della metà più uno dei componenti nominati con diritto di voto, si intende regolarmente riunito¹. Si allegano il Foglio delle Firme (Allegato 1) e le slide illustrate durante i lavori (Allegato 2). La riunione prevede il seguente OdG:

1. Stato d'avanzamento delle designazioni di AdG e AdC e aggiornamenti sulle chiusure dei programmi 2007/2013;
2. Stato di avanzamento del Sistema Nazionale di Monitoraggio;
3. "Performance Framework": uniformità di trattamento dei programmi e modalità operative per la misurazione del raggiungimento dei target tramite il Sistema Unitario di Monitoraggio;
4. Qualità dei dati del monitoraggio della Programmazione 2014/2020;
5. Definizione dei report standard nazionali per i Comitati di Sorveglianza per la valutazione dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei programmi;
6. Il Sistema Arachne;
7. Varie ed eventuali.

Il Dottor Carmine Di Nuzzo – MEF IGRUE - apre la riunione alle ore 10.57, dà il benvenuto ai partecipanti e alla Commissione Europea e conferma l'OdG. Anticipa che le presentazioni illustreranno i risultati positivi della programmazione 2007–2013 con il raggiungimento degli obiettivi di certificazione prefissati e la chiusura nei prossimi sei mesi delle posizioni contabili, nonché l'impegno nella gestione del nuovo periodo di programmazione 2014-2020 da parte delle Autorità.

La **Dottoressa Ludovica Agrò** – Agenzia per la Coesione Territoriale – evidenzia come la rafforzata collaborazione tra le Presidenze, con le Amministrazioni e le Autorità (riconosciuta come un'operazione di Sistema Paese dalla Commissione nella riunione del 4 maggio con le Regioni del Mezzogiorno) ha conseguito il risultato dell'assorbimento di tutte le risorse del 2007-2013. Per il 2014-2020 rimarca il risultato positivo ottenuto nella selezione progetti in linea con la media europea del 27% e superiore per il

¹ Così come previsto nell'art. 2 co. 2 del Regolamento Interno del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020 del 27 giugno 2016, le cui disposizioni sono applicate per analogia in base all'art. 3 del Decreto Istitutivo del Sottocomitato n. 3/2016. Partecipano in videoconferenza: per la Commissione Europea Pasquale D'Alessandro, rappresentante della Direzione Generale Politica regionale e urbana (DG REGIO) e Sebastiano Zilli, rappresentante della Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione (DG EMPLOYMENT) e la Regione Puglia.



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

FESR (32,4 %), pur ricordando il ritardo della spesa. Ringrazia l'IGRUE e l'atteggiamento proattivo delle AdA nei confronti delle AdG nell'adempimento del loro compito.

Il Dottor Di Nuzzo apre i lavori con il punto 1 dell'Odg.: "Stato d'avanzamento delle designazioni di AdG e AdC e aggiornamenti sulle chiusure dei programmi 2007/2013".

Il Dottor Mauro Marchionni – MEF-IGRUE – presenta una sintesi per Fondo sulla base dei documenti di chiusura notificati alla Commissione per tutti i PO nei termini previsti del 31 marzo. Per il FESR, 19 PO su 28 (68%) hanno ottenuto pareri senza limitazione di scopo da parte delle DA; per 9 PO l'AdA si è riservata di completare i controlli posteriormente alla data di chiusura. Per il FSE il 71% dei 17 PO su 24 (71%) hanno parere senza limitazione di scopo e 7 PO hanno parere limitato o non presente. Tutti i PO riguardanti la Cooperazione territoriale sono risultati senza riserve. A chiusura le AdA hanno quantificato il tasso di errore proiettato e residuale, che nella maggior parte dei casi è inferiore a 0,5 %².

Il Dottor Marchionni presenta il tasso di Rischio residuo, che sintetizza tutti i tassi del periodo di programmazione 2007-2013: per 43 PO il tasso è inferiore a 0,5%, per 11 tra 0,5 e 1%, per 2 PO non è stato calcolato, ma presumibilmente superiore al 2%. Il dato, positivo, è in fase di verifica da parte della Commissione, che si esprimerà sul Rapporto finale di esecuzione e di controllo entro 5 mesi dalla presentazione e ha già inviato richiesta di integrazione di informazioni alle Regioni Puglia e Lazio. Le Autorità avranno a disposizione 60 giorni per rispondere alla richiesta di chiarimenti, fornendo un nuovo pacchetto di chiusura consistente nel Rapporto finale di controllo con il ricalcolo dei tassi di errore e proiettato, evidenziando le parti modificate rispetto al 31 marzo, e la domanda di pagamento con le correzioni apportate.

Si raccomanda che, per i PO con parere con limitazione di scopo, le Autorità rispondano alle osservazioni della Commissione con un'unica nota che contenga gli esiti dei controlli sulla spesa non verificata in fase di chiusura. La maggior parte delle AdA concluderanno i controlli entro giugno³.

Viene poi illustrato lo stato delle designazioni delle Autorità della nuova programmazione (slide n. 6 e 7). Le designazioni sono concluse per 44 Autorità. Per il FSE le designazioni sono complete al 90% dei PO. Per i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), in ritardo sulla chiusura, è conclusa solo la procedura di designazione delle AdG e AdC del Programma Italia – Francia Marittimo con capofila Toscana.

Secondo il parere delle AdA, le valutazioni dei restanti 17 PO saranno completate tra giugno (2 Plurifondo) e ottobre (3 Plurifondo e 2 FSE) ed entro dicembre 2017 per i 9 Programmi CTE e per il FEAMP. Le slide dal n. 8 in poi sintetizzano, per Fondo, le criticità rilevate dalle AdA nei Piani di Azione a designazioni avvenute, tra dicembre e febbraio: sistema informativo, verifiche gestionali, adeguamento check list, manualistica e procedure relative a strumenti finanziari, aiuti di stato e selezione delle operazioni, misure antifrode, gestione del rischio, incompatibilità e conflitto di interesse, procedure non ben declinate nei manuali, aggiornamento del Si.Ge.Co. relativamente agli organigrammi e funzionigrammi delle PA,

² Per 14 PO risulta tra 0,5 e 1%, per 6 è inferiore all'1,5% e per 4 al 2%. 12 PO, 7 FESR e 5 FSE, superano la soglia di materialità del 2%, oppure il tasso non è stato calcolato perché in presenza di operazioni ancora sottoposte a controlli da parte delle AdA e in fase di conclusione.

³ Trattandosi di atto ufficiale i documenti di chiusura non possono essere sostituiti in SFC e le relazioni finali integrate vanno inserite nella sezione "Altro documento dello stato membro".



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

individuazione responsabili delle linee di intervento e funzioni. Il FSE presenta una maggiore problematica sull'individuazione degli OI.

La situazione delle criticità sarà completa a luglio dopo la prevista chiusura di tutti i Piani di Azione. Vanno monitorati i casi FESR e FEAMP in cui i Piani di Azione non rispettano la tempistica prevista.

Per l'adeguamento dei Sistemi informativi, dove i PO del FESR presentano una situazione critica, il termine ultimo di rilevazione del Piano d'Azione coincide con la scadenza dell'ultimo modulo.

Il Dottor Di Nuzzo ringrazia e condivide le considerazioni sul periodo di programmazione 2007-2013 e il risultato sui tassi di errore. Augura che il risultato sia confermato nei rapporti di Audit in corso e validato dalla Commissione Europea.

La **Dottorressa Agrò** si associa e sottolinea l'importanza dei bassi tassi di errore e rischio residuo, risultato delle decertificazioni apportate e che rappresentano un risultato dei piani di rafforzamento amministrativo che hanno accresciuto la capacità della PA.

Il Dottor Pasquale D'Alessandro ringrazia delle informazioni fornite. Precisa che il tasso di errore per l'area Italia e la documentazione di revisione riguardante il Rapporto finale di esecuzione (non la Dichiarazione di chiusura e il Rapporto finale di Controllo) verranno trasmessi tramite SFC. La Commissione procede alla formulazione delle osservazioni che saranno inviate nei prossimi giorni man mano che vengono completate dall'unità Audit. La Puglia ha ricevuto una unica nota con le osservazioni delle due unità, mentre per il Lazio la nota riguarda solo il Rapporto Finale di Controllo e la dichiarazione di chiusura. Chiede di seguire con attenzione la criticità sui sistemi informativi e di completare il sistema e-Cohesion che prevede un dettagliato iter procedurale dalla presentazione delle domande di finanziamento fino alla documentazione finale di spesa e le verifiche di gestione, che impattano sulla certificazione. L'Italia rispetto alla rendicontazione si posiziona sotto la media europea.

Il Dottor Di Nuzzo rassicura la Commissione Europea sull'impegno da parte dell'Italia di superare le criticità legate all'adeguatezza dei sistemi informativi e alle verifiche di gestione attraverso la specifica *task force* prevista a tal riguardo. Sollecita l'intervento delle Autorità presenti in Sottocomitato.

Il Dottor Mauro Magrini - AdA Regione Umbria - porta l'esempio del Programma 2007-2013, la cui chiusura per i due Fondi è stata presentata al limite della scadenza del 30 marzo. L'AdA ha apportato delle modifiche sul Rapporto finale relative ai Fondi di ingegneria finanziaria. L'accavallamento delle attività sulla nuova programmazione ha comportato un sovraccarico di lavoro delle Autorità. Le designazioni sono state definite per il FESR a dicembre e per il FSE a febbraio e l'AdA sta attualmente effettuando la designazione per il FSE e lo comincerà prossimamente per il FESR. Le AdG hanno posticipato la certificazione a novembre per evitare l'N+3. Il Piano di Azione registra ritardi sui sistemi informativi, derivanti dalla sottovalutazione di alcune problematiche. L'AdA ha realizzato le check list del sistema informativo e sulle funzionalità.

La **Dottorressa Marisa Canu** - ADA Regione Emilia Romagna - conferma che i ritardi sono dovuti alla coincidenza degli impegni sulle due programmazioni; la Regione aveva approntato un cronoprogramma che prevedeva la conclusione del sistema informativo entro il 30 giugno, rispettato fino ad oggi nell'approntamento dei moduli necessari alla presentazione della dichiarazione di spesa. Di recente è stato effettuato un Audit di sistema che ha rilevato la necessità di un'ulteriore implementazione. Suggerisce inoltre



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

la previsione di alert sui controlli effettuati sulla base di quanto disposto dai Regolamenti sulle spese non ammissibili. Si chiede che il cronogramma venga rivisto.

Il Dottor Nicolino Paragona – Agenzia per la Coesione Territoriale – si sofferma sulla necessità del perfetto funzionamento del sistema informativo prima della presentazione dei conti al 15 febbraio 2018. I sistemi informativi devono essere pronti a recepire la domanda finale intermedia al 31 luglio, l'unica obbligatoria secondo la normativa. Tra il 31 luglio e il 15 febbraio dell'anno successivo si possono svolgere controlli in loco non obbligatori per la certificazione, ma obbligatori per la presentazione dei conti e quindi entro tale data si devono ultimare i moduli relativi ai controlli e alla compensazione degli errori e dovrà essere compilata la dichiarazione di recuperi, soppressioni e recuperi pendenti per permettere la certificazione.

Il Dottor Di Nuzzo riferisce che le scadenze della nuova e vecchia programmazione derivano dalla normativa CE e pertanto è stato proposto di prevedere stanziamenti del quadro finanziario per la rubrica Coesione 1b con andamento crescente e con importi bassi nei primi anni della programmazione che rispecchino i reali andamenti delle spese italiane ed europee.

Il dottor Saverio Romano – MEF-IGRUE – riferisce sul punto 2 dell'Odg: Stato di avanzamento del Sistema Nazionale di Monitoraggio”.

Per quanto riguarda la programmazione 2007-2013, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) continueranno a essere monitorati i PO che prevedono Progetti di completamento e quindi dovranno trasmettere dati fino a fine marzo 2019 e i programmi PAC del Fondo Sviluppo e Coesione. Per migliorare la qualità dei dati, l'IGRUE ha avviato un'analisi sulle principali incongruenze presenti nei dati 2007-2013 trasmessi alla Banca Dati Unitaria dalle Amministrazioni titolari al fine di rendere tali informazioni coerenti con l'attuazione dei Programmi stessi.

Per quanto riguarda il monitoraggio della Programmazione 2014-2020, il SNM, già in esercizio dal 2015, è stato implementato a novembre 2016 con la funzione di validazione. Sono stati trasmessi a tutte le Amministrazioni il documento sui controlli di validazione (Versione 1.0), la versione aggiornata del Protocollo Unico di colloquio (Versione 1.4) e la Circolare MEF-RGS-IGRUE n. 10 / 2017, che illustra la tempistica per la validazione dei dati. Comunica che a seguito del primo consolidamento dei dati della Programmazione 2014-2020, risulta scarso il numero di PO che hanno trasmesso informazioni al SNM. A tal fine il MEF con apposita nota ha sollecitato le AdG in ritardo a completare il colloquio telematico dei sistemi informativi locali con quello nazionale, invitando anche le AdA a verificare la tempistica definita nei Piani di Azione per la messa in esercizio dei sistemi informativi da parte delle AdG. Auspica l'utilizzo di sistemi informatici unici da parte delle Amministrazioni.

Il Dottor Romano illustra poi lo stato del censimento dei sistemi locali per il colloquio telematico con il Sistema nazionale. Per quanto riguarda gli otto Programmi di Cooperazione Territoriale con AdG italiana, saranno organizzati degli incontri per definire una modalità comune di alimentazione delle strutture del Protocollo Unico di Colloquio.

Illustra inoltre le conseguenze della mancata alimentazione del SNM: impossibilità di verificare i target del Performance Framework al 2018; difficoltà di alimentare il sistema informativo SISTAF; impossibilità di utilizzare il sistema comunitario antifrode ARACHNE; deficit sulla trasparenza dei dati forniti a OpenCoesione; impossibilità di fornire indicazioni complete a soggetti istituzionali tra cui Banca d'Italia,



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Corte dei Conti, ISTAT, ecc. Aggiunge che i dati acquisiti con modalità disomogenee rendono difficile la verifica dello stato di attuazione della programmazione.

Annuncia la prossima operatività del Gruppo di lavoro sulla qualità dei dati⁴. Illustra lo stato di avanzamento delle attività avviate nell'ambito del Monitoraggio delle politiche di coesione. In particolare: sono state fornite istruzioni dettagliate alle Amministrazioni titolari dei PO per monitorare *i progetti a cavallo*; sono state individuate le modalità di rilevazione dei progetti finanziati da più fonti finanziarie che confluiscono nei *Patti per lo Sviluppo*; per la quantificazione degli *indicatori del FSE*, è stata integrata la tabella di contesto degli indicatori di output – struttura IN01 - e sospeso l'algoritmo del sistema di monitoraggio. In accordo con l'Autorità capofila del FSE, si è sospesa la modalità di rilevazione con Codice Fiscale e nelle tabelle di contesto sono stati immessi ulteriori specifici indicatori validi per il calcolo del PF e nuove indicazioni da fornire nel Rapporto finale di esecuzione; in collaborazione con l'ACT, è stato prodotto un documento sul monitoraggio integrato degli *strumenti finanziari* che indica i campi da valorizzare corrispondenti ai record indicati dal Regolamento UE 821/2014; è in corso la definizione, in collaborazione con l'ACT, di un documento specifico sulla *Smart Specialization* e sul PF; è stata concordata con ACT la modalità di alimentazione del sistema di monitoraggio dei PRA con i dati della BDU.

Il **Dottor Di Nuzzo** rappresenta l'importanza della tempestiva e completa alimentazione del SNM al fine di adempiere agli obblighi di informativa e trasparenza e per alimentare le banche dati collaterali di Open Coesione, Istat, Corte dei Conti e Banca d'Italia. Ricorda la presenza di incongruenze anche sulla programmazione 2007-2013, dovute ad una disattenta implementazione della Banca Dati Unitaria e invita le Amministrazioni a segnalare all'IGRUE eventuali problematiche al riguardo.

Il **Dottor Paragona** ricorda la collaborazione dell'Agenzia con IGRUE, NUVAP e NUVEC nell'ambito del tavolo per gli strumenti finanziari, ove si è rilevata l'importanza del SNM che dev'essere alimentato da tutti in maniera esaustiva, corretta, tempestiva e omogenea. Una visione complessiva dello stato di avanzamento dei PO consente di intervenire sulle criticità, valutando la chiusura dell'anno precedente sulla base delle informazioni da inviare 6 mesi dopo a norma dei Regolamenti.

Il **Dottor D'Alessandro** chiede di allineare i dati su MONIT WEB e quelli inviati con le certificazioni di chiusura nei prossimi mesi, a tutela della trasparenza sui progetti finanziamenti della Politica di Coesione su cui pervengono continue richieste da parte dei cittadini, del PE e dell'OLAF. In alcuni casi tali informazioni sono assicurate da OpenCoesione che estrapola i dati dal sistema di monitoraggio nazionale, ma alcuni progetti risultano finanziati dalla Unione Europea laddove utilizzano solo fondi nazionali.

Il **Dottor Di Nuzzo** si impegna insieme all'ACT a garantire una maggiore affidabilità dei dati del SNM.

La **Dottorssa Paola Casavola** – NUVAP - conferma l'importanza "strategica" della qualità del monitoraggio per la Politica di Coesione, quale elemento chiave per fornire una base fattuale e completa della sua azione. Segnala che il Portale Open Coesione al momento provvede in via diretta a presentare la BDU integrata e modificata attraverso alcune procedure di pulizia statistica finalizzate in particolare a eliminare le erronee duplicazioni di progetti a tutela della correttezza dell'informazione diffusa al pubblico. Da novembre 2016, la Ragioneria ha segnalato per 3 volte alle amministrazioni incongruenze, anche palesi, nei dati sul 2007-2013 che largamente, però, permangono ancora nei dati immessi ad aprile 2017. Ciò

⁴ Il Decreto firmato dai tre Direttori Generali, sarà sottoposto in Conferenza Stato Regioni per la designazione dei rappresentanti delle Amministrazioni regionali,



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

implica vaste carenze nel sistema organizzativo delle amministrazioni (ovviamente non di tutte), cui si potrebbe provvedere assai opportunamente attraverso la seconda fase dei PRA, considerando in modo esplicito il rilievo della funzione di monitoraggio e l'organizzazione delle correlate responsabilità. A oggi il NUVAP- Team OpenCoesione può effettuare una valutazione di qualità esclusivamente sui dati relativi alla programmazione 2007-2013, considerando che per i dati sul 2014- 2020 non vi è ancora una base dati completa consolidata da esaminare.

Il **Dottor Magrini** aggiunge che le certificazioni 14-20 sono rinviate proprio per la complessità del caricamento dei dati, presenti in altro formato, di due anni di attività del PO. Richiama il tema della privacy sui dati sensibili del FSE. Riguardo l'ingegneria finanziaria, poiché l'Allegato 3 del Regolamento prevede l'indicazione di pochi dati, la Regione sta impostando un sistema che acquisisca tutte le informazioni pertinenti degli strumenti attivati e dialoghi con quello nazionale.

La **Dottorressa Agrò** afferma che l'utilizzo dei PRA come strumento per rafforzare l'organizzazione delle Amministrazioni in merito all'alimentazione dei SNM potrà essere richiesto il 13 giugno, quando il Comitato di indirizzo dei PRA ne aprirà la seconda fase.

Il **Dottor Di Nuzzo** introduce l'intervento sullo stato dell'arte dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA).

Il **Dottor Riccardo Monaco** – Agenzia per la Coesione Territoriale – sottolinea che l'Italia è l'unico Paese europeo che ha adottato i PRA e presenta gli esiti dell'ultimo rapporto di monitoraggio del 31.12.2016 in cui sono state censite tutte le 29 Amministrazioni titolari di Programmi, compresi i PO finanziati dal FSE e il Ministero del Lavoro. Ci si è dotati di una governance rappresentata dalla Segreteria tecnica presso l'ACT e dal Comitato d'indirizzo presieduto dal Segretario di Palazzo Chigi, a rafforzamento dell'impegno politico dei Presidenti di Regione e dei Ministri che hanno approvato i PRA.

Illustra gli esiti dell'attuazione della prima fase (2014-2017): nel 2016 sono stati completati il 70% degli interventi (554 su 793). In questi mesi il livello di completamento raggiungerà il 78%. Il trend di completamento è eterogeneo: alcune Amministrazioni hanno realizzato tutti gli interventi, le Regioni in ritardo di sviluppo mostrano una flessione, le Regioni del Centro Nord un miglioramento e i Programmi nazionali sono costanti. Dei progetti da realizzare nel 2017, il 22% è stato anticipato al 2016, mentre sono stati rinviati quelli riguardanti la semplificazione. Sono stati raggiunti 277 target sul totale e 4 Amministrazioni hanno una performance pari al 58%. Molte criticità rilevate in fase di avvio sono superate.

Passa la parola al **Dottor Giorgio Centurelli** – Agenzia per la Coesione Territoriale – che presenta la struttura dei nuovi PRA. Gli interventi della II fase sono stati standardizzati e rendono più facile il successivo monitoraggio. I target sono predefiniti in base alle caratteristiche originarie dei PRA e dei progetti: efficienza amministrativa, riduzione dei tempi, efficacia finanziaria e performance di spesa. Gli interventi non legati a target di efficacia ed efficienza nell'ambito dei Fondi strutturali, ma rappresentanti un obbligo Regolamentare andranno inseriti nell'Allegato B dei nuovi Piani. E' stata introdotta una Mid-term-review, che consentirà di riprogrammare i Piani dopo un anno anche in funzione di intervenute modifiche organizzative che impediscono la realizzazione di specifici interventi.

Grazie alla collaborazione dell'IGRUE ci si è dotati di un sistema unico di monitoraggio integrato che limita le attività di inserimento da parte delle Amministrazioni e produce una reportistica finale automatizzata.



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Nell'ottica del raggiungimento di una migliore performance della P.A. e per ridurre gli oneri, sarà creata una piattaforma per inserimento dei dati a sistema, che eviterà l'invio dei dati in excel.

Il **Dottor Di Nuzzo**, riguardo la necessità di intervenire su processi interni e sulle strutture organizzative, ricorda l'inserimento di 120 funzionari esperti di Politiche strutturali in IGRUE e in ACT.

Il **Dottor D'Alessandro** ricorda una prossima riunione sul tema e sottolinea le preoccupazioni relative al ritardo nell'emanazione di nuovi bandi per il FSE e alla riduzione della tempistica dalla scadenza del bando all'avvio dei progetti per il FESR.

Il **Dottor Magrini** comunica al Sottocomitato che nonostante le AdA non siano tenute a controllare i PRA la Commissione potrebbe rilevare una carenza del Si.Ge.Co. da queste validato. Infatti, nel punto 6.2 che riguarda il personale, i Si.Ge.Co. contengono la previsione (importante soprattutto nelle Regioni più piccole e negli OI) dell'immissione di nuove risorse e la loro successiva formazione, che, ove non rispettata, porterebbe a una carenza della organizzazione interna delle strutture.

Il **Dottor Di Nuzzo** afferma che nei Piani dovrebbe essere stata valutata la fattibilità giuridica ed economico-finanziaria dell'assunzione di nuovo personale che potrebbe essere ritardata dai vincoli di finanza pubblica.

Il **Dottor Monaco** specifica che la formazione del personale di singole amministrazioni può essere finanziata attraverso l'obiettivo tematico 11 del FSE. Il PON GOV, invece, finanzia progetti di rafforzamento e semplificazione delle procedure sulla base di fabbisogni di sistema, come la formazione sugli appalti, realizzata sulla base della collegata Condizionalità ex-ante, e sulla riforma di bilancio degli Enti Locali.

Il dottor **Marzuoli**, portavoce per le Regioni del centro nord, richiede lo stato di predisposizione delle check list comuni sugli appalti e sugli aiuti, oggetto dell'attività del gruppo di lavoro a supporto delle AdG. La **Dottorressa Teresa Costa** – Agenzia per la Coesione Territoriale - informa che l'Agenzia sta provvedendo all'adeguamento delle check list in base al D.lgs 56 e predisponendo quelle per il FSE, annunciando la prossima pubblicazione sul sito, dove sono già presenti le Linee guida sui Controlli di I livello.

La **Dottorressa Agrò** aggiunge che le check list potranno essere inviate con comunicazione individuale alle AdG e **annuncia il punto 3 all'Odg: "Performance Framework: uniformità di trattamento dei programmi e modalità operative per la misurazione del raggiungimento dei target tramite il Sistema Unitario di Monitoraggio"**.

Il **Dottor Romano** illustra le attività del Gruppo di Lavoro per la verifica del Performance Framework (PF) e comunica che sono in fase di predisposizione le linee di indirizzo per la corretta imputazione dei dati e una reportistica di supporto alle Amministrazioni.

Il **Dottor Paragona** relaziona sulla verifica dei PF, effettuata su suggerimento della Commissione nel corso dell'incontro annuale di Ostuni. Il PF deve essere affinato alla luce dell'esperienza. Nella riunione del Sottocomitato di ottobre 2016 era stato preso l'impegno di definire interpretazioni uniformi e univoche della nomenclatura utilizzata per procedere alla verifica dei target del PF al 31 dicembre 2018, garantendo la parità di trattamento e una proiezione unitaria dei dati attraverso i dati del Sistema Nazionale di Monitoraggio.



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Al fine di prevedere eventuali tempestive correzioni poi improponibili, a marzo 2017 l'ACT ha inviato alle AdG una nota con allegato un documento orientativo realizzato dal NUVAP. La verifica riguarda la coerenza di quanto previsto nel documento sulle Performance presentato con l'adozione dei PO, ossia degli indicatori finanziari per i target di spesa, e, laddove individuati anche se sostanzialmente non misurabili in fase di avvio di Programma, degli indicatori di output e procedurali, in vista della valutazione del 2018.

Si è rilevata una scarsa prudenza nella definizione del valore dell'indicatore finanziario, in alcuni casi evidentemente non realistico, da parte di tutti i partecipanti alla negoziazione: AdG, Agenzia e Commissione. Laddove l'Accordo di Partenariato aveva previsto un livello non inferiore all'N+3, ovvero "più sfidante" per i PO non oggetto dei disimpegni automatici 2007-2013, per 39 Programmi su 49 il PF risulta superiore del 115% e, di questi, 36 al 150 e 12 al 200%.

Altre necessità riguardano: l'affiancamento/sostituzione degli indicatori nei casi di ipotesi interpretative iniziali non corrette, la necessità di modificare l'indicatore di output e alcuni indicatori rilevanti nei casi di perfezionamento delle stime inizialmente utilizzate per la quantificazione. Infine, c'è la necessità di omogeneizzare indicatori trasversali ai progetti, come p.e. per il grande Progetto "Banda ultra larga".

Le condizioni per proporre la revisione dei target intermedi e finali del PF sono indicate nel co. 2 dell'Allegato 2 del Regolamento 1303/13, "Cambiamenti significativi delle condizioni economiche ambientali...", in cui si ritiene che il terremoto che ha riguardato quattro Regioni italiane, anche se non citato, possa essere ricompreso.

Su alcune tipologie di progetto ci sono state difformità interpretative da parte delle AdG (p.e. se e come valorizzare nel PF il "n. imprese sostenute" e il "n. operazioni avviate"), così che la quantificazione dei target è stata sotto o sovrastimata in base a supposizioni inesatte che conducono ai casi debitamente giustificati dell'art. 5 co. 6 del Regolamento di esecuzione n. 215/2014.

Si chiede alla Commissione la disponibilità ad approfondire le problematiche di merito e a procedere all'affinamento dei target.

Si sta infine procedendo all'Aggiornamento del Vademecum con regole computazionali per il Monitoraggio nazionale rispettose della realtà da osservare per le differenti tipologie di progetti e indicatori.

La **Dottoressa Paola Casavola** - NUVAP - richiamando i precedenti due interventi, rimarca l'importanza della previsione dell'Accordo di Partenariato sulla 'parità di trattamento' tra programmi ai fini del PF da assicurare da parte del Monitoraggio unitario nelle operazioni di calcolo rilevanti, previsione a suo tempo condivisa con la Commissione. Tale previsione implica non solo il rispetto delle previsioni regolamentari rispetto alla chiarezza delle informazioni contenute nei Rapporti annuali di attuazione e, ma anche la loro congruenza con quanto riportato e visibile nel Monitoraggio. Il Monitoraggio non si sostituisce alla specificità delle informazioni contenute nelle Relazioni annuali, né agli obblighi regolamentari rispetto ai contenuti (ci si riferisce in particolare ai RAA da presentare nel 2018 e nel 2019), ma pone la base per una comunicazione dei dati chiara, omogenea e riscontrabile.

Il tavolo di lavoro dedicato alla relazione tra Monitoraggio e PF, definito nel precedente incontro del Sottocomitato, e i cui lavori sono in corso ha già identificato le modalità principali per l'identificazione delle operazioni rilevanti per la verifica intermedia e finale del PF considerando dal punto di vista tecnico come



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

elemento cruciale di identificazione ‘gli step procedurali previsti nel Monitoraggio per l’osservazione dei singoli progetti-operazioni’ in base alla diversa tipologia e natura degli interventi. Ne deriva il grande rilievo dato all’accuratezza e completezza del ‘monitoraggio procedurale’ di progetti-operazioni. Come comprendono bene i soggetti più addentro alle pratiche e alle specifiche tecniche del monitoraggio procedurale, tale rilievo presuppone uno sforzo sostanziale nel presidiare e gestire accuratamente la trasmissione delle informazioni sulle ‘date’ in cui avvengono nella realtà amministrativa alcuni eventi critici. Nel documento in preparazione (citato dal Dottor Romano) sarà proposta alle AdG l’omogeneizzazione dei dati di monitoraggio da imputare e interpretazioni standard, così che la trasmissione sia priva di incoerenze. Al momento, il monitoraggio procedurale a livello di progetto-operazione per il 14-20 (già discusso e assentito nell’impostazione con le amministrazioni) non presenta evidentemente incongruenze teoriche e, nella sua stilizzazione, appare idoneo a servire le rilevazioni necessarie al PF, ma il rilievo sostanziale dato al monitoraggio procedurale- in base all’esperienza 07-13 – assume carattere di novità e, quindi, è evidente la necessità di uno sforzo collettivo per avere a sistema tutti i dati 2014-2020 alle scadenze prefissate in modo da cominciare a effettuare verifiche in itinere..

Il Dottor D’Alessandro conferma le decisioni della riunione di Ostuni e quanto affermato a Roma nella riunione del 4 maggio sull’approccio caso per caso. Ricorda che la nota citata non è stata ufficialmente ricevuta dalla Commissione. La validazione da parte della Commissione dei target finanziari si è basata sulla valutazione ex-ante dei programmi. I primi 12 Programmi sono stati approvati nel febbraio 2015 solo dopo la negoziazione con i valutatori e le Amministrazione di alcuni target palesemente non raggiungibili. Le proposte di modifica o affinamento dei PF saranno valutate insieme alle ragioni con cui sono stati calcolati inizialmente sulla base dei Regolamenti. Condivide che l’evento terremoto ricada tra i casi di modifica ex articolo 30, ma non si esprime sull’interpretazione di calcolo errato per errata supposizione e i casi anticipati saranno oggetto di confronto con la Commissione in fase di proposta di modifica. Apprezza le modalità intraprese per la verifica e il caricamento dei dati di monitoraggio al fine della parità di trattamento e l’approccio omogeneo per la valutazione finale del 2018.

Il Dottor Romano assicura il dottor Marzuoli che, laddove necessario, sarà organizzata una riunione plenaria a Roma con le AdG assenti alla presente riunione per condividere il documento che sarà inviato a tutte le Amministrazioni, come già fatto in occasione per il Protocollo Unico di Colloquio.

La **Dottoressa Agrò** ringrazia la Commissione per l’apprezzamento sulla metodologia di lavoro impostata e la rassicura che i numerosi casi di modifica del PF rientrano nelle specifiche clausole di affinamento previste dal Regolamento (costi unitari, allocazioni diverse, casi debitamente giustificati come il terremoto, sovrastima e sottostima derivanti da un calcolo errato) e non rappresentano una pretesa di modifica generalizzata del quadro. Come d’accordo con il precedente Capo unità, a partire dall’Incontro annuale di Riesame di Ostuni si sta condividendo un medesimo approccio per tutti i Programmi ma caso per caso e si auspica che la Commissione risponda in modo uniforme.

Il dottor Di Nuzzo sospende i lavori e li riapre alle ore 14.39 sul punto 4 dell’OdG "Qualità dei dati di monitoraggio della programmazione 2014-2020".

Il Dottor Romano riferisce che la costituzione del gruppo tecnico di lavoro fu concordata nella riunione del Sottocomitato del 24 ottobre 2016. Il decreto è stato sottoscritto dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, IGRUE e Presidenza del Consiglio dei Ministri e sarà trasmesso alla Conferenza Stato Regioni. In breve



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

saranno designati i Rappresentanti delle Amministrazioni regionali. Il gruppo, non ancora formalizzato, è tuttavia già operativo su problematiche trasversali.

La **Dottorssa Simona De Luca** - PCM NUVAP – riferisce su OpenCoesione, operativo dal luglio 2012, che contiene i dati di programmazione e, in prospettiva, attuazione dei progetti finanziati in più cicli di programmazione. Attualmente sono online dati completi sul 2007-2013 e, non appena sarà operativo il Sistema di Monitoraggio Unitario 2014-2020, alle informazioni sulla programmazione delle risorse 2014-2020 si integreranno sul portale i dati di dettaglio sui singoli progetti finanziati.

Su OpenCoesione è disponibile un sistema di interrogazione che consente agli utenti di ottenere una mappatura del complesso dei progetti realizzati in uno stesso territorio da tutte le politiche di coesione, nazionali e comunitarie, e selezionare poi le informazioni separatamente. La diffusione di dati e informazioni rende la cittadinanza consapevole di come le politiche vengono attuate. Nella prospettiva di accogliere, come detto, i dati completi del 2007-2013 e del 2014-2020, il portale presenterà importanti novità per gli utenti, volte a facilitare la fruizione delle informazioni rese disponibili. Il nuovo portale OpenCoesione 2.0 presenterà dunque upgrade informatici e un'interfaccia grafica aggiornata, mantenendo sempre la possibilità di scaricare i dati in formato aperto. Sarà bilingue e pienamente utilizzabile anche da tablet e smartphone. La scheda progetto, che già oggi consente la ricostruzione del quadro complessivo delle risorse finanziarie (comprendenti, oltre ai fondi comunitari, anche FSC o altre risorse ordinarie). Attualmente, come già anticipato dall'intervento della dott.ssa Casavola, sono stati introdotti filtri nella visualizzazione dei dati sui progetti 2007-2013 per non replicare dati che risultano duplicati nel monitoraggio. È importante che nei prossimi aggiornamenti dei dati trasmessi al Sistema, le Amministrazioni provvedano, anche in base alle comunicazioni inviate da IGRUE, a superare le anomalie segnalate.

Su OpenCoesione è stata inoltre realizzata, in via sperimentale, una sezione sulle opportunità di finanziamento 2014-2020 presenti sulle pagine dei diversi Programmi cofinanziati con Fondi europei, monitorate costantemente, con un facile accesso alle informazioni standard (Programma riferimento, importo, URL, etc.) oltre alla possibilità di scaricare l'avviso grazie al rinvio ai siti delle singole AdG. Poiché, nonostante le molte interazioni, questa sezione non risulta particolarmente friendly, nelle prossime settimane sarà inviata a tutte le Amministrazioni una nota che presenta una nuova modalità di pubblicazione delle opportunità su OpenCoesione.

Il **Dottor D'Alessandro** chiede se il sistema obbliga le Amministrazioni ad implementarlo e a garantire la qualità dell'output. Ripete che nell'ultimo periodo sono stati rilevati alcuni disallineamenti sui progetti cofinanziati tra i dati di OpenCoesione e quanto riportato dalle AdG in sede di chiusura, cosa che dipende dall'input immesso dalle Amministrazioni nel caricamento dei dati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio. Alcuni progetti della Programmazione 2007-2013 figurano da OpenCoesione come attivi e finanziati dai PO, laddove si tratta di finanziamenti complementari quali i PAC, Fondo Sviluppo e Coesione, etc. Va fatto uno sforzo per l'aggiornamento dei dati, anche in presenza di numerose interrogazioni parlamentari a riguardo. Essendo OpenCoesione lo strumento pubblico di riferimento sui progetti finanziati dai Fondi SIE e dato il suo enorme sviluppo fino a 9 milioni di utenti, deve assicurare la qualità e la trasparenza dei dati.

Il **Dottor Paragona** sottolinea la complessità del sistema, che implica il consolidamento dei dati posteriormente alla certificazione. L'Italia ha cominciato a lavorare sulla trasparenza dal 2012 e sarebbe interessante sapere a che punto sono gli altri paesi europei.



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Il **Dottor Di Nuzzo** rassicura la Commissione che le AdG correggeranno in pochi mesi i disallineamenti attraverso il confronto con i dati contenuti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio.

La **Dottoressa De Luca** invita le AdG a riguardare le note esplicative inviate con le richieste di aggiornamento dei dati. È importante ricordare che la trasparenza è una responsabilità condivisa e uno strumento d'aiuto al miglioramento e all'asestamento della qualità dei dati.

Il Dottor Romano illustra il Punto 5 dell'Odg: "Definizione dei report standard nazionali per i Comitati di Sorveglianza per la valutazione dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei programmi".

E' stato predisposto un set di 8 report standard nazionali, utili a comprendere lo stato di avanzamento dei Programmi operativi. A seguito di un confronto con le Amministrazioni capofila, i report saranno implementati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio e trasmessi a tutti i componenti dei Comitati di Sorveglianza. Sarà così garantita l'omogeneità delle informazioni sullo stato di attuazione dei Programmi Operativi per tutti i componenti dei Comitati di Sorveglianza.

Il Dottor Di Nuzzo annuncia il Punto 6 dell'Odg: "Il Sistema Arachne".

Il **Dottor Romano** riferisce che dal 2016 SOGEI ha predisposto un Protocollo di Colloquio tra il Sistema Nazionale di Monitoraggio e il sistema comunitario antifrode Arachne, a garanzia che le informazioni fornite siano le stesse ed evitare differenti interpretazioni da parte delle Amministrazioni. Da settembre 2017 si avvierà la formazione per tutte le Autorità.

Il **Dottor Magrini** sottolinea che l'AdA del PO Umbria ha inserito Arachne nelle procedure quale strumento di fondamentale importanza soprattutto al fine di monitorare eventuali variazioni dei soggetti beneficiari.

Il **Dottor Di Nuzzo** afferma che, con l'entrata a regime del sistema, l'Italia adempie all'obbligo comunitario di dotarsi di un sistema informatico antifrode. In risposta al Dottor D'Alessandro riassume che i report saranno condivisi tra MEF, Agenzia e Autorità di Gestione interessate e a brevissima scadenza messi a disposizione in via automatica, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio, ai partecipanti ai Comitati di sorveglianza. La bozza dei report sarà inviata anche alla Commissione Europea per una sua condivisione.

Il **Dottor D'Alessandro** mostra interesse a condividere la proposta italiana sui report standard al fine di impostare una modalità comune e omogeneizzare le informazioni sullo stato di attuazione dei Programmi e ricorda che i Comitati di Sorveglianza hanno tra i compiti il monitoraggio degli indicatori del PF tramite.

Il Dottor Di Nuzzo annuncia la presentazione del My Audit, prevista tra le "Varie ed eventuali".

La **Dottoressa Antonella Merola** – SOGEI – conferma che My Audit è a regime, per cui si possono inserire i dati e sono state fissate due date per la formazione. Sono stati inviati a tutte le Autorità dei PO 3 Protocolli di Colloquio, già pubblicati sul portale IGRUE: il Protocollo di Colloquio controlli 2014, per le AdA che hanno un proprio sistema informativo e per cui è obbligatorio inviare i dati a My Audit; il Protocollo di Scarico dei dati inseriti su My Audit, facoltativo, per scaricare in forma strutturata tutti i dati inseriti sul sistema; il terzo Protocollo riguarda i dati contenuti su My Audit che le AdA hanno ritenuto opportuno



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

condividere con le AdG (per esempio l'esito dei controlli, le irregolarità, etc.) e che quest'ultime possono scaricare per aggiornare automaticamente l'esito dei controlli di I Livello.

Inoltre, è in fase di analisi un quarto Protocollo di Colloquio, il c.d. "addendum al PUC" che riguarda un set strutturato di dati aggiuntivi di cui le AdA necessitano sulle operazioni campionate (giustificativi di spesa, recuperi, controlli di primo livello) e che dovrebbero essere inviati dai Sistemi locali delle AdG a My Audit. Nelle more di questo perfezionamento, il Sistema My Audit mette a disposizione il Cloud su cui appoggiare i dati, strutturato in modo che le Autorità di ogni Programma abbiano la propria cartella e possano condividere le informazioni, evitando la trasmissione via mail.

Il **Dottor Magrini** reitera la richiesta della presenza delle AdC nel Sottocomitato. Chiede di specificare se per il Registro Nazionale degli Aiuti l'inserimento del codice del beneficiario è bloccante o meno e se è prevista una formazione per le AdG.

Il **Dottor Romano** risponde sull'opportunità della presenza delle AdC nel Sottocomitato e sulla prevista formazione per le AdG sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti. Rappresenta che ci sono stati incontri tecnici per l'interscambio dei dati tra RNA e Sistema Nazionale di Monitoraggio. Al momento nel Protocollo di Colloquio è stato previsto un campo nel quale dovrà essere inserito il codice di riferimento dell'aiuto fornito dal RNA quando disponibile per l'AdG.

Il **Dottor Marzuoli** chiede un confronto sull'applicazione comune dell'articolo 192 del codice degli appalti relativo alle società inhouse, quale problema trasversale a tutte le Regioni.

La Dottoressa Agrò conferma che, anche in collaborazione con il MiPAAF, sono stati adottati i decreti concernenti il varo del RNA, con cui è stata soddisfatta la condizionalità. Il PON Governance sta realizzando Azioni di capacity building per il corretto utilizzo del RNA e sono state organizzate due sessioni a supporto degli utilizzatori. Le inhouse rappresentano un tema su cui c'è grande interesse e necessità di un orientamento comune, per cui l'Agencia ha richiesto al Capo di Gabinetto un confronto con ANAC e MEF, azionista in tutte le inhouse di Stato, e ha prodotto un primo documento che sostiene il vantaggio collettivo dell'utilizzo delle inhouse, documento che potrà essere discusso nell'ambito del Sottocomitato o nel Comitato AP, così da fornire delle linee guida generali e specifiche per le Regioni.

Il Dottor Di Nuzzo e la dott.ssa Agrò chiudono la riunione alle ore 16.30.